



[Home](#) > [In evidenza](#)

## Giorgetti, fare squadra per vincere sfide e le banche tornino a fare le banche

Il ministro all'Assemblea ABI: rafforzamento sistema bancario non si è tradotto in condizioni più favorevoli al credito

📅 11 luglio 2025



Roma, 11 luglio 2025 - Per vincere le sfide che l'Italia ha di fronte "*deve fare sistema*", governo, autorità di vigilanza, intermediari finanziari "*devono fare squadra*". Così il ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti ha chiuso il suo intervento all'**Assemblea annuale dell'ABI**. "*Lo Stato non ha mancato di fare la propria parte e assolvere alla sua funzione*" ha evidenziato il

ministro constatando come l'economia italiana continui a dare segnali che nell'attuale contesto *"non esito a definire positivi"*. Nei primi tre mesi del 2025 il **PIL è aumentato del 0,3%** in termini congiunturali, si è raggiunto il **nuovo massimo storico per il tasso di occupazione (62,9%)** con la disoccupazione al 6,5%. La **ricchezza netta delle famiglie è cresciuta** in linea con la crescita del reddito disponibile (+2,7% in termini nominali, +1,3% reale). *"La situazione della finanza pubblica si presenta migliorata – ha spiegato Giorgetti - anche grazie ai positivi risultati in termini di consolidamento dei conti pubblici, che hanno permesso di raggiungere un livello di spread ai minimi da 15 anni e quindi un miglioramento nel giudizio dalle agenzie di rating"*. Le **banche italiane** sono tra i soggetti che **hanno beneficiato maggiormente del miglioramento della finanza pubblica** nazionale. Il ministro ha sottolineato l'inversione di rotta rispetto a 10 anni fa del sistema bancario, considerato che gli istituti italiani oggi presentano indicatori di bilancio e prudenziali in linea, se non migliori, della media europea.

Questo è stato reso possibile *"dall'azione sinergica di interventi legislativi e di sostegno pubblico e di azioni di vigilanza"* oltre che certamente alle iniziative riuscite agli operatori del mercato bancario. *"L'economia non cresce grazie al risparmio in sé – ha evidenziato – Ma per come quanto raccolto viene poi prestato e investito così da elevare il più possibile il beneficio per l'intera economia italiana"*. Il **rafforzamento delle banche italiane** degli ultimi 15 anni *"non si è tradotto in condizioni più favorevoli al credito ma, al contrario, in una riduzione delle erogazioni alle imprese"* ha ammonito il ministro, *"dal 2011 i prestiti alle aziende si sono ridotti di oltre un terzo"*. L'attività di intermediazione creditizia ha ceduto il passo alla gestione patrimoniale *"determinando una riduzione della funzione classica della banca"*, ovvero accogliere, tutelare e prestare il risparmio, guadagnando sul classico margine di interesse.

Per Giorgetti maggiore sostegno potrebbe provenire da un **ripensamento delle politiche di distribuzione agli azionisti**. È evidente come gli

eccezionali rendimenti totali riconosciuti agli azionisti negli ultimi due anni sono stati possibili anche grazie alle garanzie pubbliche prestate in occasione del Covid *"che hanno giocato un ruolo cruciale"* sull'accesso al credito di imprese e famiglie. Il ministro ha ricordato che al 31 dicembre 2024, l'esposizione dello Stato in relazione ai finanziamenti concessi dal sistema bancario era pari a circa 294 miliardi di euro, ovvero il 13% circa del PIL. ***"Durante gli anni più difficili, le garanzie pubbliche hanno svolto un ruolo fondamentale nello scongiurare ben più gravi conseguenze finanziarie ed economiche. Hanno facilitato il credito alle imprese e aiutato le famiglie, soprattutto le più fragili, per esempio nell'acquisto della prima casa".*** Il massiccio intervento da parte dello Stato durante il periodo emergenziale ha richiesto un significativo impegno di risorse a copertura delle potenziali escussioni. Ora in un contesto segnato da **vincoli di bilancio europei più stringenti** Giorgetti avverte *"occorre cambiare prospettiva"*, uscire da una logica emergenziale e tornare al *'business as usual'* dove *"il banchiere, nel pieno della propria autonomia imprenditoriale, svolge la sua funzione di valutazione e selezione del merito creditizio, colmando l'asimmetria informativa e fungendo da ponte tra chi decide di risparmiare e chi chiede risparmio per impiegarlo in modo produttivo"*.



Assemblea ABI | 11 luglio 2025